

Dott. Massimo Mangialavori

Caso di *Helianthus annuus* (5)

Gemma, 47 anni, è una signora molto elegante e garbata che arriva al suo primo appuntamento con più di 40 minuti di ritardo. Mi informa di essere partita con larghissimo anticipo e di avere incontrato un incidente in autostrada. Trattandosi dell'ultima visita della serata e dandomi l'impressione di essere sincera decido di visitarla comunque. Gemma continua a scusarsi, insiste per pagare lo stesso la visita, rientrare e prendere un nuovo appuntamento, preoccupata di farmi tardare.

Riesco a tranquillizzarla, le offro una tisana, cominciamo la visita e qui mi accorgo che il suo apparente garbo lascia posto ad un eloquio preciso quanto travolgente, attentissimo ma che non lascia spazio a possibili interventi e incisivo nel tono, come quello di chi è abituato ad essere obbedito più che ascoltato.

Non posso non cogliere quella che mi sembra essere una seria blefarite, considerando l'intensità del rossore e l'interessamento di entrambe gli occhi. Pure le guance sono arrossate, come ho visto più volte in pazienti trattati per una acne rosacea.

*** “Ho parecchi problemi e spero proprio che Lei possa aiutarmi. Mi curo omeopaticamente da anni con buoni risultati. Fino a qualche anno fa.

Purtroppo mio marito è morto in un incidente d'auto in condizioni non meglio precisate ... in un momento difficilissimo per la mia azienda ... in pratica siamo stati costretti a chiudere. Si tratta di un'impresa di famiglia che ho ereditato da mio padre e che abbiamo gestito insieme ... per fortuna direi perchè io non sono proprio uno splendore con il personale ... mentre lui era fantastico.

Io sono capace a mantenere altri tipi di relazioni ... sugli affari e con le amministrazioni del territorio ... per anni ho anche fatto politica

con discreti risultati.

Tutto questo per dirLe che in quel periodo mi sono ammalata seriamente e il mio omeopata non è più riuscito ad aiutarmi ...

Il mio meraviglioso ORO OMEOPATICO, che mi aveva fatto così bene per tanti anni, ha smesso di funzionare ...

Vuole che Le dica tutta la lista dei rimedi che ho preso in questi anni? Sono pochi sa rispetto ad altri miei conoscenti. Il mio omeopata è una persona molto seria e preparata e mi ha consigliato lui di fare questo lungo viaggio per venire qui da Lei ...

Ho iniziato a curarmi circa 20 anni fa per una brutta artrite psoriasica che si era complicata con una bruttissima uveite. Quando sono arrivati a non capire più se era artrosi o persino artrite - per i sintomi che avevo - ho capito da sola che dovevo cambiare strada. Per me muovermi e fare sport era troppo importante, era la mia vita e dovevo fare qualcosa per le mie ginocchia e i miei occhi ..

Ero arrivata a giornate che mi sembrava di camminare nel cemento ... ma io ce la facevo lo stesso e quasi nessuno sapeva di cosa fossi malata ...

Cominciai dal ginocchio destro e poi pian piano l'altro ginocchio e poi i gomiti e poi il collo ... ricordo quei bruciori che mi sembrava di avere un tizzone ardente dentro le gambe ... ma io non mollavo fino a quando proprio non mi dovevo mettere a letto ...

Allora ho deciso di mollare quelle medicine tossiche e sono andata da un omeopata, che dopo qualche rimedio è arrivato a darmi il *vostro oro* che alternavo ad Arnica e poco alla volta ho buttato tutto via (i farmaci convenzionali, ndr). Dei pochi rimedi che ho provato in questi 20 anni quei due sono stati sempre i più efficaci ...

Ora me ne accorgo quando comincio a scendere male le scale: è il primo segnale che DEVO prendere qualcosa ... altrimenti arrivo a bloccarmi!

Ho quasi sempre delle specie di croste, a volte solo la pelle secca intorno alle ginocchia e ci DEVO stare attenta. Il mio omeopata ha ragione ... se non le lascio sfogare poi mi vengono i dolori alle ginocchia. Che sono MOLTO peggio dei problemi alla pelle ...

§ Anche sulla pelle sento un fortissimo bruciore all'inizio ... come se me la stessero cuocendo ...

Da piccola soffrivo di allergie da fieno e un paio di anni dopo che mi curavo ho iniziato con la psoriasi ...

Poi mi hanno tolto un fibroma al seno ... che avevo appena cominciato con il ciclo ... e poi le mestruazioni erano un'emorragia ogni volta ... sanguinavano in modo torrenziale ... e poi delle crampi alla pancia che ogni volta era una colica. E sono andata avanti così per anni!

Niente altro direi nel mio passato.

Io sono una sportiva. Sportivissima. Ma per carità ... non mi prenda per quegli imbecilli che pensano solo allo sport. Il motto che mi ha inculcato mio padre fin da giovane era *una mente sana in un corpo sano*. Io non le posso tollerare certe persone che devo frequentare e che pensano solo al fitness ... per carità ...

Io penso che un bel corpo sia il segno di qualcosa di interno ... e non il contrario ... altrimenti sei come una palla dell'albero di Natale ... vuota e fragilissima ...

Ti rompi con niente ...”

Considerando quanto mi senta investito dal suo fiume di parole approfitto di un momento in cui prende fiato e decido di interromperla. Le domando cosa accusi di recente:

*** “E’ ricomparsa la psoriasi ... iniziata in zona peri-anale e ombelicale e pensavano fosse Candida. Molto fastidiosa, come punturine di spillo ... poi la zona si arrossa e poi fa molto prurito. Poi è passata ad altre zone ... alle mani ... e pensavano fossi allergica alla polvere ... poi si è fermata nei gomiti.

Poi 2 mesi fa ho iniziato in un polpaccio e poi sempre di più fino a coinvolgere interamente le gambe fino ai glutei.

E la mia forma non è di quelle che migliorano al sole. Niente affatto.

Se provo ad espormi, anche se vado al mare mi brucia ancora di più e il sudore sulle lesioni della pelle è come sale sulle ferite ...
Sul momento migliora se mi gratto delicatamente ... ma poi ho ancora più prurito ... Se uso solo leggermente i polpastrelli forse è meglio e devo indossare solo seta e cotone di ottima qualità ...
SICURAMENTE SE MI INNERVOSISCO VIENE PRURITO ...
ALTRO NON SO DIRE ...”

Approfitto di un'altra interruzione per domandare cosa possa farla innervosire:

** “Bella domanda ... ma non ho una bella risposta!

Io sono un tipo molto irritabile. Lo so, ma non posso farci molto. SO come comportarmi in pubblico, SO come gestire certe relazioni ... ma è solo perchè IO DEVO DARE IL BUON ESEMPIO E NON POSSO FARE ALTRIMENTI. Ho iniziato da piccola con quelli che lavoravano in casa per noi e ora lo devo fare sul lavoro ... o con i miei avversari politici. Anche quando pensi che sono dei perfetti imbecilli ...

Ma le arrabbiate che mi porto dentro - con il sorriso - le conosco solo io!

E in genere ... una cosa sono i rapporti PER il lavoro ... altro sono quelli DI lavoro. Nel secondo caso non sono affatto una persona morbida: so difendere le mie idee e soprattutto so come applicarle e farle applicare.

Ho imparato da mio padre ...

Un padre molto rompiscatole e severo ... e parecchio esigente ...

Lui non era felice di avere una famiglia e in casa era molto censore ...

Mia madre fu salvata da un bravo omeopata che le mandò via la rabbia ... e fu una cosa enorme di cui abbiamo beneficiato tutti ...

Dopo avere sopportato tutto quello è arrivata la mia malattia: ero in vacanza e si è gonfiato il ginocchio e irrigidita la gamba ... e da allora se non faccio sport mi irrigidisco immediatamente!

Il dolore era così violento che non sapevo dove girarmi ... molto

improvviso e forte ... e arrivato all'apice, che facevo di tutto per evitare ... mi trovavo inchiodata a letto!

Quando i dolori arrivano ad essere forti penso che mi prendano lo stomaco ... perchè arrivo tutte le volte a vomitare ... come se avessi qualcosa allo stomaco ...

E sono sicura che sia solo il mio nervosismo ... anche se una volta che mi sono scaricata poi sto subito molto meglio: come se mi alleviasse il dolore!”

*** “Ma ... se posso continuare devo dirLe una cosa molto più importante. Ero solo ferma al preludio.

Sono stata operata poco tempo fa per un nodulo tiroideo. Il secondo perché ne tolsi uno quando ero giovane, poco dopo quello alla mammella.

L'esito di questo secondo era cancerogeno e mi hanno tolto tutta la tiroide poco dopo.

Dopo di che mi è comparsa una grossa stanchezza e ora IO mi sono stancata.

SONO STANCA DI ESSERE STANCA: COSI' NON MI POSSO TOLLERARE.

Sono stanca di non muovermi: ho momenti di crisi ... quasi di ansia di INEFFICIENZA

SENTO CHE IL MIO CORPO HA BISOGNO DI RELAX E DI NON SENTIRE NIENTE AL BUIO ...

Mi dà molto fastidio la luce ed è tutto contrario al mio modo di sentire di prima. **NON MI RICONOSCO PIU' ...**

Poi mi sono venute le palpitazioni e mi hanno detto che per ora devo stare così e poi si vedrà cosa fare ...

POI, DOPO ... IO STO MALE ORA???

Poi mi sono ricomparsi i dolori articolari e **MUSCOLARI**, che non avevo mai avuto in vita mia: un giorno mi può fare male un

ginocchio e all'indomani il male non c'è più ...

HO UNO STATO DI DISAGIO E MI SENTO BENE SOL SE VADO A FARE GINNASTICA ...

ORA SE HO PIU' COSE DA PENSARE E' UNA FATICA TREMENDA ...

Ho paura di non potere riprendere l'attività di prima ... ho un'attività pesante di famiglia ... forse può sembrarLe paradossale ma chiudere un'azienda richiede molto più impegno che aprirla e farla fiorire ...

Non posso uscire perchè se vado a fare la spesa mi stanco da matti e mi devo sedere!

E se penso dove potere trovare una sedia per riposare e mi faccio RABBIA perché non é nella mia indole.

§ Ora sono dolori forti: come la carne piena di acido lattico ... come quando ti BRUCIA DOPO CHE HAI FATTO UN LUNGO ALLENAMENTO SENZA RESPIRARE ...

Come se avessi fatto moltissimo movimento e ora faccio fatica ad alzarmi e mettermi in moto la mattina e mi si gonfiano i piedi!

Adesso non riesco ad andare nemmeno a fare ginnastica perchè mi sembra troppo il caldo. Se mi tocca un raggio di sole è come se mi toccasse un tizzone ...

§ Uscire e prendere la macchina e poi andare in vari posti mi spezza!

§ IL MIO ISTINTO SAREBBE DI RESTARE IN SILENZIO AL BUIO E MI AIUTA MOLTO LA MUSICA CLASSICA.

CONCENTRARMICI SULLA MUSICA MI RILASSA MOLTISSIMO.

§ Le musiche di Mozart per l'intensità e poi soprattutto perchè ci sono molti strumenti e tante note ...

Il piano da solo non mi piace a me piace un'orchestra VERA ...

Ora starei sola e in penombra: E' UN BISOGNO CHE HO EVITARE LA LUCE ...

§ Non mi era mai successo ... io prima stavo al sole per ore ... sia per una questione estetica ma soprattutto di ricarica interna ...”

Dopo una brevissima pausa, in cui deve bere, riprende del tutto indifferente al mio tentativo di domandarle qualcos'altro:

*** “Ora faccio persino fatica a stare nei posti chiusi e con molta folla e preferisco andarci con qualcuno ... mi sento più protetta ... ma poi mi guardo intorno per capire se si possano accorgere del mio stato.

Vede com'è? Non se ne accorgono in ufficio e allora perchè dovrebbero in un supermercato?

Quando cammino per quegli interminabili corridoi sento moltissimo gli odori ... quelli sgradevoli ... e torno a casa che mi passa completamente l'appetito ... e non mangio più con gusto ...

Gli odori del cibo, ORA, mi disgustano ... mi fanno girare la testa e mi devo allontanare ...

§ HO SEMPRE AVUTO UNA CERTA AVVERSIONE ALLA CARNE, MA ORA NON DA' PROPRIO FASTIDIO IL PENSIERO DI MANGIARLA

Da quando ho avuto l'intervento ... mi sforzo ma non ci riesco ...”

*** “Poi dormo male ... e la notte mi capita spesso che sento che qualcuno SUONA ... e mi alzo e vado a vedere ... e vedo se i figli sono ritornati o no e poi non riprendo più il mio sonno ...”

*** “Ora posso stare solo da sola e ho bisogno di avere rapporti con persone positive, ma io dò anche poco nei rapporti ... ho sempre avuto molto bisogno di gente intorno e di primeggiare ...

Ma ora mi chiedo ... se è sia vero che primeggio ... e con chi ... con persone che sono come me al massimo. NON MEGLIO.

E allora che primeggio a fare?

Orai sarei proprio stanca ... e poi Lei non deve andare a cena?”

All'esame obiettivo osservo leggere eruzioni psoriasiche, secche ed esfolianti, che interessano entrambe le superfici esterne dei gomiti,

mentre quelle ombelicali e peri-ombelicali sono molto più arrossate, senza esfoliazioni.

I margini superiori e inferiori di entrambe le palpebre sono molto arrossati e leggermente tumefatti.

Entrambe le caviglie sono piuttosto gonfie, senza altri segni infiammatori.

Il ritmo cardiaco è superiore a 90.

Anche in questo caso l'esperienza di altri pazienti trattati con successo mi è stata di grande aiuto. Helianthus, come altri rimedi simili ad Arnica, non è un campione di comunicazione, soprattutto con il medico. Similmente a Calendula tende a mostrarsi apparentemente disponibile, ma restando su un piano estremamente formale: più interessato alla sua immagine incorruttibile e "di buon esempio", come riconosce lei stessa. Resto colpito dalla presentazione che satura lo spazio del nostro primo incontro, all'accennare all'esperienza del recentissimo lutto senza tradire la minima emozione in merito, descrivendomi il marito più come un socio che come un compagno di vita. La famiglia nucleare sembra completamente scotomizzata, soprattutto considerando il particolare momento della perdita improvvisa del marito.

Jeremy Sherr ci informa sulla particolare attenzione alla buona opinione di chi circonda il Girasole, osservazione che confermo in pieno e che mi conferma l'attendibilità di quanto riporta il nostro caro amico e maestro.

Le poche informazioni presenti in letteratura descrivono: qualcosa che potrebbe somigliare alla sua blefarite, i rossori in viso, le gonalgie con la specificità dei dolori scendendo le scale.

Nei miei precedenti casi sia altri colleghi che io stesso avevamo prescritto come primo rimedio Aurum o un suo composto. Per il resto rimando alla lettura della parte dedicata alla materia medica di questo stesso testo. Ci tengo a sottolineare l'interessante e curiosa relazione con la luce e il calore solare: nella mia esperienza Helianthus ne sembra proprio attratto e migliorato in fase di

compenso, al contrario ricerca la penombra e addirittura rifugge l'esposizione al sole. In particolare le eruzioni cutanee, spesso di tipo psoriasico e non solo eczemi come troviamo in letteratura, sono insensibili se non aggravate dall'esposizione alla luce e al calore solare.

In ultimo, ma non per importanza, queste osservazioni potrebbero apparire insufficienti per prescrivere Helianthus, ma se le consideriamo all'interno della cornice di un rimedio simile ad Arnica la prospettiva cambia in modo significativo.

Seguendo il Metodo della complessità in Medicina Omeopatica non considero una possibile similitudine con altri arnica-like sulla base della semplice appartenenza ad una famiglia botanica peraltro estremamente vasta e poco specifica, ancora una volta mi riferisco all'organizzazione dei temi comuni e all'esperienza di autori del passato (citati anche da Vermuelen).

Alcuni sintomi di Gemma, da Suggesta:

SGT - Mens; Confidence; increased(13)

SGT - Mens; Dictatorial, domineering, dogmatic, despotic(58)

SGT - Mens; Dignity; respect, due to him shown(14)

SGT - Mens; Integrity, concerned about the, of his body(24)

SGT - Mens; Power; deserve(13)

SGT - Mens; Rigidity(85)

SGT - Mens; Sensitive, oversensitive; pain, to(188)

SGT - Membra; Extremity pain; localization; lower limbs; knee; descending stairs, when(15)

SGT - Membra; Extremity pain; localization; lower limbs; knee; rheumatic(100)

SGT - Generalia; Motion; exertion, physical; desires(22)

SGT - Generalia; Vomiting; amel.(30)

SGT - Generalia; Hemorrhage; tendency or actual(266)

Alcuni sintomi di Gemma, da Reliable Repertory:

R.R. - Eye; Redness; eyelids; margins of(76)

R.R. - Face; Discoloration; red(347)

R.R. - Stomach; Heat; burning(54)

R.R. - Stomach; Vomiting; amel(29)

R.R. - Abdomen; Eruptions; red; umbilicus(2)

Alcuni sintomi di Gemma, da Q Repertory:

QRep - Q rep; Opinion of others; opinion of others quality(274)

Alcuni sintomi di Gemma, dal Complete Repertory:

CR18 - Abdomen; Eruptions; eczema; umbilical region(6)

CR18 - Abdomen; Eruptions; umbilical region(13)

CR18 - Heart & circulation; Pulse; rapid, tachycardia(611)

CR18 - Extremities; Pain; rheumatic; joints; large(322)

CR18 - Skin; Eruptions; itching(490)

CR18 - Skin; Eruptions; warmth; agg.(84)

CR18 - Generalities; Pain; burning, smarting(1261)

CR18 - Generalities; Pain; joints, articulations; large(754)

CR18 - Generalities; Pain; rheumatic(660)

Suggerisco pertanto *Helianthus annuus* 1LM da assumere giornalmente.

Gemma assume diligentemente il rimedio per quasi due settimane prima di reagire con un peggioramento della blefarite e delle eruzioni psoriasiche. Dopo l'interruzione del rimedio ci vogliono altrettanti giorni per stemperare significativamente sia i pruriti che le eruzioni.

In seguito migliorano progressivamente sia l'astenia che il tono dell'umore. Gemma ne approfitta subito per rimettersi al lavoro:

trova il modo di mantenere una parte della attività di famiglia e si impegna a ricostruire quanto possibile, ricomincia ad occuparsi attivamente di politica e riprende poco alla volta la sua attività motoria facendosi seguire da un personal trainer.

Ci rivediamo dopo circa 3 mesi durante i quali ha continuato ad assumere il rimedio 2-3 volte alla settimana. Al suo ingresso in studio la trovo dimagrita, il viso e le palpebre non sono più arrossate.

Gemma mi sembra più disposta a un dialogo, rispetto al nostro precedente incontro questa volta non sono investito da un fiume di parole:

!! “Ho voluto e dovuto informare il mio omeopata dei progressi ottenuti Lui mi ha detto che non conosce il rimedio che mi ha prescritto e che è molto contento che io stia meglio.

§ Mi ha fatto molto piacere perchè mi ha saputo dare un buon consiglio invece di risentirsi come fanno molti suoi colleghi. Sembra che voi medici ne facciate un fatto personale quando una terapia non funziona.

§ Io penso che in TUTTO non possiamo muoversi, esistere ... senza un'etica.

Mio padre mi ha insegnato anche questo. Direi soprattutto questo.

§ Io non potrei nemmeno addormentarmi se non fossi tranquilla da questo punto di vita, ma non questo non significa non essere assolutamente focalizzati sui propri obiettivi e fare di tutto per perseguirli.

Veda ... in fondo non è per me che faccio tutto questo. Nemmeno per i miei figli ...

Loro sanno già che lascerò larga parte di quanto possiedo ad una fondazione che mio nonno, prima di mio padre, mise in piedi. Loro avranno quanto basta per dimostrare cosa sanno fare. Chi sanno essere.

Ma mi lasci parlare ...

Le sono molto grata perchè dopo quel primo mese di cura ho iniziato a riprendermi e non ho ancora finito. Nel senso che mi sento che sono ancora in recupero: giorno dopo giorno.

§ Il cuore non corre più all'impazzata ... non ho più avuto dolori ... la pelle è stabile, nel senso che non ho più prurito e le macchie di psoriasi sono ridotte ma non scomparse, non ho più avuto mal di schiena e ho ripreso la mia attività anche se molto ridotta rispetto a prima ...”

!! “Poi ho ripreso a sognare: ricordo che il mio omeopata me lo chiedeva spesso cosa sognavo e Lei non l'ha fatto la volta scorsa ... Per anni ho sognato che dovevo fare diverse cose che non mi riuscivano mai ... e io insistevo e insistevo. Sempre nello stesso modo perchè ero assolutamente sicura che fosse il modo migliore ...

§ Ora non ricordo ... non saprei dirLe ma era così.

In questi ultimi dovevo tirare fuori dalla mia cantina la bicicletta da corsa il manubrio non passava per la porta. Io non potevo rassegnarmi all'idea ... se c'era entrata doveva anche uscire ... e poi mi rendevo conto che quella era la bicicletta di mio nonno e che era stata sistemata in cantina prima dell'ultima ristrutturazione. Per cui la porta era stata modificata DOPO. Ma come mai nessuno aveva pensato che quella bici sarebbe potuta uscire? Non mi davo una spiegazione e mi arrabbiavo moltissimo nel sogno e mi sono proprio svegliata male.

Ho rifatto quel sogno quasi allo stesso modo in alcune altre occasioni ... ma non ho capito il senso di quel sogno lì ...

§ Sono sogni che ho fatto tante volte in passato: ciclicamente. Sembra che ritornino in momenti particolari della mia vita ... ma non saprei dire quando ...”

Le domando se abbia osservato altri disagi che possano presentarsi ciclicamente nel corso di questi anni:

** “In realtà non mi piace parlare dei miei problemi di salute e forse è proprio per questo che tendo a rimuoverli ... non so quanto

volontariamente ...

§ A parte le mie mestruazioni che sono sempre state una tortura e che mi hanno fatto malissimo anche dopo le gravidanze ... e per fortuna da un paio di anni sono in menopausa: benedetta e anelata menopausa!

§ Voglio dire che le aspettavo come una di quelle brutte caselle del Monopoli ...

Poi molti anni fa, dopo un bellissimo viaggio in Africa fui re-impatriata d'urgenza in aereo con una brutta malaria ... e anche dopo che mi curarono continuai ad avere con una certa frequenza periodi di forti cali di energia.

E poi queste infiammazioni agli occhi ce le ho da tanti anni e nemmeno con le precedenti cure omeopatiche sono mai migliorate ... mentre invece ora sto parecchio meglio con gli occhi.

E anche la psoriasi ha una sua ciclicità ...

Ma io tendo a non fare attenzione a tutto questo. Il mio omeopata mi diceva che è il mio fisico che cerca di ricordarmi di esistere e io lo uso come se fosse un'automobile ... invece che una cosa in carne e ossa.

§ Penso che abbia ragione. Assolutamente. Ma non capisco perchè un fisico in carne e ossa non debba essere al nostro servizio ... altrimenti a che serve?

Stare bene senza fare niente è fin troppo facile ...”

Domando qualcosa sui quei sintomi brucianti che accusava sia sulle pelle che a carico delle articolazioni:

! “Ora che mi ci fa pensare Lei ... in questi mesi non ricordo di averli avuti ...”

Dopo una lunga pausa aggiunge:

!!! “Ho anche ripreso a fare movimento. Ma questa volta ho preferito farmi seguire da un personal trainer ... in modo che sono sicura di non strafare. Me l'ha consigliato il mio cardiologo e devo dire che aveva ragione.

§ Evidentemente io non sono capace di NON esagerare e non sono capace di gestire le mie capacità ...

Non faccio più le ferrate in montagna e mi preso una bici da passeggio invece che quella da corsa ...

§ Il vantaggio è che mi posso guardare di più intorno quando vado in bicicletta ...”

Dopo un'altra lunga pausa decido di fare una domanda diretta e le chiedo se le farebbe piacere raccontarmi qualcosa dell'esperienza del lutto del marito:

!! “Mi vergogno un po' a parlarne ... ci siamo conosciuti giovanissimi. Figli di due famiglie legate da una lunghissima amicizia ... ma siamo sempre stati come due fratelli. Nemmeno cugini.

§ Mio padre stravedeva per lui e penso che me l'abbia fatto sposare perchè voleva che qualcuno mi aiutasse davvero nel mio compito.

La nostra azienda era un punto di riferimento per tante famiglie ... io ho sempre sentito il peso di quella responsabilità ... e conosco tutti i nostri ... ormai ex dipendenti. Mio padre forse è stato più un padre per loro che per noi ...

IO SICURAMENTE SONO STATA PIU' UNA MADRE PER LORO CHE PER I MIEI FIGLI.

Ho due figli adottivi ... perchè non ho MAI voluto nemmeno pensarci ad una gravidanza. Non mi chieda perchè: Le direi una bugia!

Non lo so nemmeno io. Forse non lo voglio nemmeno sapere ...”

Le domando se proprio non può dirmi altro di quel lutto:

** “Sono già stata troppo male quando è morto mio padre.

Poi ero molto in crisi con mio marito, già da parecchi anni. Sapevo che lui aveva un'amante da molto molto tempo. A me non è mai interessato ... ma anche io ne ho avuto un per un po' ... poi mi sono stufata ...

Sono troppo innamorata del mio lavoro per avere spazio per altro ...

Un giorno ho scoperto che lui mi aveva tenuta nascosta una certa operazione e le banche non ci hanno più coperto. Da lì è iniziato il tracollo.

E io non l'ho perdonato. Poi un giorno mi è arrivata la polizia in ufficio. Io non volevo nemmeno interrompere la riunione e sapevo benissimo di cosa si trattava.

sono sicura che sia andato apposta fuori strada in quel posto lì. La macchina è uscita di strada. Di giorno e senza il segno di una frenata

...

Ho dovuto usare tutte le mie influenze perchè non si facessero indagini e ho rinunciato a pretendere un risarcimento dall'assicurazione ...

Le ho detto abbastanza ...”

Le chiedo se abbia notato altro e al suo scuotere il capo domando come sia il suo rapporto con la musica:

!! “Io non posso vivere senza musica.

Mio padre mi ha insegnato prima questo di qualsiasi altra cosa. Abbiamo una fondazione che aiuta i giovani talenti a studiare se non hanno possibilità economiche. Tanti giovani musicisti ... e grazie a mio nonno alcuni vecchi hanno potuto vivere una vecchiaia decente grazie al nostro contributo.

Io penso che la musica appartiene a chi la sa ascoltare ... è raccolta in cielo da chi la sa raccogliere e poi ce la trasmette. Allora diventa di tutti. E non penso di dire niente di nuovo ...

Ma misuro la mia tristezza in considerazione di quanta e di come la ascolto. Poi di quale.

Le mie amiche mi prendono in giro perchè loro ascoltano musica moderna per pedalare più forte ... § io ora non pedalo più così forte ... ma ascoltavo Rossini, Wagner ... quando mi impegnavo con la bicicletta ...”

Consiglio di proseguire con un paio di assunzioni settimanali.

Dopo circa 3 mesi ricompaiono occasionalmente dolori alle ginocchia. Gemma ammette di avere ripreso a “esagerare un po’ con la bicicletta ...”

Riducendo l’attività i dolori migliorano ma dopo circa un mese ricompare una uveite, apparentemente con le stesse modalità di quella del passato.

La ripetizione del rimedio non sortisce effetto ma passando alla 3LM Gemma recupera in qualche giorno senza fare uso di altre terapie.

A distanza di circa un mese osserviamo un netto miglioramento del trofismo cutaneo e della freddolosità.

Pochi giorni dopo ricevo una mail:

!! “Mi ha molto colpita questo sogno: ancora una volta mi trovavo in cantina nel dubbio se usare la fiamma ossidrica per stringere il manubrio della bicicletta, oppure allargare la porta. Poi mentre ero in dubbio sugli attrezzi da usare rimettevo ordine sul tavolo di lavoro di mio nonno e mi accorgevo che c’era un’altra porta che non avevo MAI notato. Se non avessi fatto ordine non l’avrei mai vista.

Ci ho messo un po’ ad aprirla ma poi sono riuscita. La porta dava su un cortile interno di una casa che non conoscevo ma che al tempo stesso mi sembrava familiare. E SAPEVO che da lì si poteva uscire con la bicicletta.

Infatti avevo ragione.

Apro un cancello, grande e molto pesante e mi trovo davanti un viale di cipressi. Lunghissimo. Inforco la bici e comincio a pedalare e il sellino di cuoio, di quelli di tanti anni fa, era molto più comodo della mia bici di ora.

Sembra fatto su misura ed è una gioia pedalarci ... come camminare per casa in pantofole”

A distanza di circa 9 anni Gemma non ha manifestato più sintomi

degni di nota.

Le ripetizioni saltuarie del rimedio, in occasioni di raffreddamenti o momenti di superlavoro, hanno dato buoni risultati fino ad ora.

Gemma è riuscita nel suo intento di ri-fondare una sua azienda mantenendo il marchio creato dal nonno per il quale ha lottato in tribunale. Si tratta di una attività molto ridotta rispetto al passato ma che produce prodotti di nicchia.